



CITTÀ DI CARBONIA

Provincia del Sulcis Iglesiente

IV COMMISSIONE CONSILIARE

(Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Politiche della Casa, Patrimonio)

Seduta del 28.05.2026 Ora Inizio 15.30 Ora chiusura 16.30

Il giorno 28.05.2026, alle ore 15.30 si è riunita la IV Commissione presso _____ per discutere il seguente ordine del giorno:

- ANALISI E DISCUSSIONE BOZZA REGOLAMENTO
- TD ORTI URBANI DEL COMUNE DI
- CARBONIA (CHIUSURA ANALISI ARTICOLI)

Componenti della Commissione:

FIRMA

Ora ingresso - Ora uscita

Vincis Rita

[Signature] - 15.30 - 16.30

Cadoni Alessia

[Signature] - 15.30 - 16.30

Fraternale Ivonne

Ivonne Fraternale - 15.30 - 16.30

Caria Manuela

[Signature] - 15.30 - 16.30

Caria Silvia

[Signature] - 15.30 - 16.30

Vella Giuseppe

[Signature] - 15.30 - 16.30

Pili Francesca

[Signature] - 15.30 - 16.30

~~BARBARA PISCHEDDU~~
~~Mereu Sandro~~

[Signature] - 15.30 - 16.30

Mele Daniele

[Signature] - 15.30 - 16.30

Floris Giacomo

[Signature] - 15.30 - 16.30

Atzori Monica

[Signature] - 15.30 - 16.30

CHIUSURA DEI LAVORI ED APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE
CHE BELL'BOZZA DI "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE"
DEGLI ORTI URBANI IN AREE VERDI SUL TERRITORIO
COMUNALE DI CARBONIA. L'ANNO 2026, IL GIORNO 28
DEL MESE DI MAGGIO, ALLE ORE 15.30 PRESSO SALA
GIUNTA, LA III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
SI È RIUNITA PER LA DISCUSSIONE. LA PRESIDENTE
CONSTATATA LA REGOLARITÀ DELLE PRESENZE PER
IL NUMERO LEGALE, DICHIARA LA VALIDITÀ DELLA SEDUTA
E INTRODUCE I LAVORI EVIDENZIANDO L'IMPORTANZA
DEL PERCORSO INTRAPRESO DALLA COMMISSIONE NELLE
PRECEDENTI SEDUTE. LA COMMISSIONE, PROCEDE
ALLA RILETTURA DEGLI ARTICOLI DELLA BOZZA DEL
REGOLAMENTO SUGLI ORTI URBANI, LAMANDO I DETTAGLI
TECNICI RELATIVI AI CRITERI DI ASSEGNAZIONE, AI
DOVERI DI CONCESSIONE E ALLE MODALITÀ DI REVOCA,
SINTETIZZANDO CIÒ CHE È EMERSO DURANTE LE SEDUTE.
DOPO UNA DISCUSSIONE SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
ALLA CHIUSURA DELL'ELABORATO. LA PRESIDENTE DISPO-
NE CHE IL TESTO FINALE DELLA BOZZA VENGA TRASMES-
SO: AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - AL SINDACO - ALL'ASSESSORE
COMPETENTE (PATRIMONIO) - AL DIRIGENTE RESPONSABILE PER
I SUCCESSIVI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA E PER L'ITER DI

Alle ore 16.30 esauriti gli interventi e conclusi lavori, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente della Commissione

Il Segretario Verbalizzante

[Firma]

[Firma]

Si approva il verbale della seduta precedente, tenuta il 26.05.2026 così come previsto dal
vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Emendamenti Commissari

- 1) APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE. CONCLUSI I
LAVORI, LA PRESIDENTE DICHIARA CHIUSA
LA SEDUTA. È ALLEGATO IL REGOLAMENTO MODIFICATO.

COMUNE DI CARBONIA

(Provincia del Sulcis Iglesiente)



REGOLAMENTO

**PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI
ORTI URBANI IN AREE VERDI SUL
TERRITORIO COMUNALE**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. _____ del ____ / ____ / 2026

Sommario

Premessa e principi	3
Articolo 1 - Oggetto del Regolamento	3
Articolo 2 - Requisiti assegnatario	4
Articolo 3 - Modalità di assegnazione	5
Articolo 4 - Durata dell'assegnazione	7
Articolo 5 – Doveri del Comune	7
Articolo 6 – Doveri dell'assegnatario	8
Articolo 7 – Divieti	9
Articolo 8 - Condizioni generali	10
Articolo 9 - Utenze	11
Articolo 10 - Revoca dell'assegnazione	11
Articolo 11 – Controlli	11
Articolo 12 - Entrata in vigore	11

Premessa e principi

Nell'ambito delle azioni di valorizzazione delle attività sociali e di salvaguardia ambientale, l'Amministrazione di Carbonia intende destinare a orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà comunale incolti o non utilizzati.

I principi a cui il Comune di Carbonia fa riferimento per la realizzazione e gestione degli Orti Urbani sono:

- la valorizzazione del patrimonio verde e tutela della biodiversità;
- la promozione di buone pratiche per la gestione delle risorse naturali sensibilizzando i cittadini, le famiglie, gruppi di cittadini e associazioni presenti sul Comune di Carbonia sull'esigenza di salvaguardare e riqualificare il territorio attraverso processi di amministrazione condivisa dei beni comuni;
- la promozione della partecipazione attiva della comunità locale nel decoro urbano e nel recupero di aree pubbliche inutilizzate o incolte;
- L'incentivazione della cittadinanza attiva, come occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente urbano, sviluppando momenti di socialità e di incontro;
- l'incremento della sicurezza alimentare locale offrendo l'opportunità di produrre una parte del proprio fabbisogno di ortaggi, in maniera sana, ecologicamente e socialmente sostenibile;
- il favorire l'integrazione, l'inclusione sociale, la solidarietà e l'intercultura mediante spazi di condivisione che valorizzano il confronto e lo scambio di conoscenze e tecniche;
- la promozione di stili di vita positivi e lo sviluppo di attività all'aria aperta;
- il favorire il recupero delle tradizioni agricole locali e l'acquisizione di competenze attraverso la formazione nel settore, concependo l'Orto Urbano come spazio di apprendimento e innovazione.

Art. 1

(Oggetto del Regolamento)

Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità per la realizzazione e gestione di aree verdi sul territorio di Carbonia da destinare a Orti Urbani, su

richiesta di singoli cittadini, gruppi di cittadini, forme associative senza scopo di lucro e istituzioni scolastiche.

Per orto urbano si intende un appezzamento di terreno, messo a disposizione dei cittadini residenti nel comune di Carbonia, con l'obiettivo di favorire un utilizzo agricolo con finalità sociali, educative e ricreative, destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piante aromatiche, piante non arboree e fiori ad uso del concessionario.

L'Amministrazione individua le aree idonee da destinare a Orti Urbani e ne dispone l'assegnazione mediante specifici bandi pubblici e in conformità ai criteri previsti dal presente Regolamento.

I lotti di terreno destinati ad orti, di superficie variabile convenzionalmente tra i 100 /150 mq, vengono assegnati a ciascun richiedente. In caso di richiesta presentata da gruppi di cittadini il cui rappresentante è l'assegnatario, da associazioni, la superficie potrà essere maggiore e definita sulla base delle specifiche indicazioni contenute nei bandi di assegnazione.

Art. 2

(Requisiti assegnatario)

Gli orti possono essere assegnati a singoli cittadini, gruppi di cittadini il cui rappresentante è l'assegnatario, associazioni senza scopo di lucro e istituti scolastici (pubblici, paritari e privati).

1. Requisiti per i cittadini o gruppi di cittadini:

- a. aver compiuto al momento della domanda il 18esimo anno d'età;
- b. essere residenti nel comune di Carbonia;
- c. essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato;
- d. non avere pendenze amministrative con l'Amministrazione

2. Requisiti per le associazioni:

- a. avere sede legale nel Comune di Carbonia;
- b. essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato;

c. non avere pendenze amministrative con l'Amministrazione.

3. Requisiti per istituti scolastici (pubblici, paritari e privati):

- a. avere sede legale nel Comune di Carbonia;
- b. provvedere direttamente con le attività alla coltivazione dell'orto assegnato;

Art. 3

(Modalità di assegnazione)

L'assegnazione degli orti avviene mediante la pubblicazione di specifici bandi, differenziati per categoria di beneficiari:

- a. singoli cittadini;
- b. gruppi di cittadini;
- c. associazioni senza scopo di lucro;
- d. istituzioni scolastiche.

I bandi sono pubblicati nel sito internet del Comune di Carbonia.

La domanda di assegnazione deve essere presentata al Protocollo mediante le seguenti modalità:

- a. consegna a mano;
- b. trasmissione tramite PEC all'indirizzo ;

Ciascun soggetto assegnatario che faccia parte di un nucleo familiare, di un'associazione, di un gruppo di cittadini può essere assegnatario di un solo lotto. Nel caso in cui le richieste per l'assegnazione dei lotti fossero inferiori alla disponibilità degli stessi, quelli liberi potranno, su ulteriore richiesta, essere assegnati a chi è già concessionario.

Sulla base delle domande pervenute, il Servizio formula le graduatorie, i cui criteri di selezione sono predeterminati nei relativi bandi. Fra i criteri sono compresi:

- a. per le graduatorie relative a bandi per partecipanti singoli:
 - isee, con precedenza all'indicatore più basso;
 - composizione familiare con precedenza ai nuclei più numerosi;

- appartenenza a categorie svantaggiate ¹;
- b. per le graduatorie relative a bandi per cittadini costituiti in gruppi:
 - numero dei componenti il gruppo, con priorità al gruppo più numeroso;
- c. per associazioni senza scopo di lucro:
 - qualità del progetto presentato e impatto sociale;
- d. per le istituzioni scolastiche, le domande saranno valutate secondo i seguenti criteri:
qualità del progetto presentato e impatto sociale;

e. Indicazione di priorità: la non proprietà o disponibilità di altri appezzamenti nel Comune di Carbonia.

f. L'assegnazione, a parità di domande, terrà conto della maggior vicinanza dell'area da assegnare alla residenza/domicilio/dimora del richiedente.

La concessione del singolo orto urbano è effettuata mediante comunicazione all'avente diritto.

Affinché la concessione sia produttiva di effetti giuridici occorre che l'assegnatario:

- a. sottoscriva l'atto di concessione accettando espressamente le condizioni previste dal regolamento e dalla concessione;
- b. sia presente al sopralluogo di consegna e sottoscriva il relativo verbale.

Le graduatorie rimarranno valide fino all'esaurimento degli aventi diritto e potranno essere utilizzate anche per l'assegnazione di lotti che si rendano disponibili a seguito di rinunce, decadenze o nuove individuazioni da parte dell'Amministrazione comunale. Una volta esaurita la graduatoria, in presenza di ulteriori lotti disponibili, il Comune provvederà alla riapertura dei termini.

¹ Per soggetti svantaggiati si intendono persone non occupate in carico ai servizi sociali o socio sanitari e/o con disabilità.

Art. 4

(Durata dell'assegnazione)

L'assegnazione dell'orto ha durata quinquennale (5 anni), rinnovabile per ulteriori 5 anni previa valutazione dell'amministrazione comunale lo stato di manutenzione dell'orto assegnato.

Le assegnazioni effettuate nel corso del quinquennio in relazione a intervenute disponibilità di orti (per rinuncia, trasferimento, decesso, revoca etc.) hanno comunque scadenza al termine fissato con la prima assegnazione.

Allo scadere dell'assegnazione l'assegnatario rilascia il terreno libero da cose, mentre rimangono a beneficio dell'orto i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Allo scadere dell'assegnazione, sia per lo spirare naturale del termine di assegnazione che per il caso di revoca a qualunque titolo, nel caso di colture pluriennali in corso, l'assegnatario non può accampare alcun diritto sui frutti pendenti e sulle piantagioni esistenti, né esigere indennizzo dal Comune e da chi gli subentra, né rimuoverle o danneggiarle.

Se l'area risulta incolta, abbandonata, sporca o distolta dal fine per cui fu assegnata il Servizio.... dispone, con decisione motivata, la revoca dell'assegnazione.

Art. 5

(Doveri del Comune)

L'Amministrazione comunale, realizzando la zona ortiva, provvede a dotare la stessa delle attrezzature necessarie, in conformità con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione comunali.

Laddove possibile, le zone ortive vengono dotate di strutture atte a favorire la socializzazione.

L'acqua per l'irrigazione degli orti deve essere conforme alle norme igienico-sanitarie e deve provenire dall'allacciamento alla rete idrica urbana. È consentito l'utilizzo dell'acqua dei pozzi artesiani nel rispetto delle norme che ne regolano l'uso e costruzione.

Gli orti urbani esistenti, qualora necessario, vengono riqualificati al fine di migliorare le strutture e gli elementi di servizio, secondo le indicazioni e le tipologie definite dai competenti settori dell'Amministrazione e al fine di limitare gli impatti negativi derivanti da fonti di inquinamento eventualmente presenti.

Art. 6

(Doveri dell'assegnatario)

L'assegnatario è tenuto alla cura dell'orto assegnato, delle parti comuni e al mantenimento del decoro e dell'ordine dell'area, nel rispetto delle disposizioni in materia di igiene pubblica.

L'assegnatario si impegna a rispettare le condizioni stabilite nel presente Regolamento, in particolare:

- a. rispettare i confini e le quote altimetriche del terreno concesso;
- b. coltivare l'orto assegnato con continuità e mantenerlo in stato decoroso, non degradato, incolto e disordinato;
- c. non danneggiare, tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, locali, viottoli e fossi di scolo;
- d. non realizzare, all'interno del lotto concesso, nessun tipo di pavimentazione, manufatti, costruzioni e modifiche dell'assetto dell'area;
- e. non introdurre nell'area materiali di risulta o scaricare materiali anche se non inquinanti;
- f. osservare le disposizioni per la raccolta differenziata e far smaltire i residui di sfalcio e di potatura, possibilmente attraverso processi di compostaggio (la produzione di compost può essere gestita in forma individuale all'interno del proprio lotto o mediante conferimento in area collettiva ma controllata e gestita in modo tale da non creare problemi di alcun genere, come ad esempio odori, degrado, incuria, sul contesto urbano o verso gli altri orti);
- g. adottare metodi di coltivazione biologica;
- h. usare con diligenza e senza sprechi l'acqua per l'irrigazione, dotarsi di impianto di irrigazione a goccia;
- i. vigilare sull'insieme degli orti segnalando all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia,
- j. mantenere un comportamento corretto e di reciproco rispetto nei confronti degli altri concessionari al fine di una pacifica ed armoniosa convivenza, segnalando ogni diatriba agli uffici comunali competenti:

k. consentire in qualsiasi momento l'accesso al proprio orto al personale a ciò incaricato dell'Amministrazione Comunale;

l. non cedere, trasmettere o subaffittare il terreno assegnato;

Gli assegnatari sono tenuti a rispettare i limiti del terreno loro assegnato e non possono svolgere sul terreno attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola e/o di giardinaggio.

In ogni caso la produzione ricavata non può dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.

Gli orti devono essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari, etc.) che possono arrecare danno all'ambiente. L'uso di tali prodotti comporta la revoca dell'assegnazione.

L'assegnatario è tenuto alla sottoscrizione del presente regolamento prima della formale assegnazione.

Art. 7

(Divieti)

Gli assegnatari non potranno in ogni caso:

- utilizzare i beni ricavati dalla produzione per lo svolgimento di attività commerciali o altre attività a finalità lucrative;
- avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno;
- concedere a terzi il terreno;
- svolgere attività diversa da quella della coltivazione orticola, floricola o di piccoli frutti;
- tenere cani o altri animali negli orti. Sono altresì vietati gli allevamenti di ogni tipo;
- recintare l'orto assegnato con delimitazioni superiori ai 130 cm di altezza o occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
- scaricare o lasciare in deposito materiali non attinenti alla coltivazione dell'orto;
- accendere fuochi e detenere infiammabili e bombole GPL;
- costruire capanni e similari. È consentita la posa di coperture in plastica ad uso serra nella misura massima di m 2x5 e ove non diano origine a strutture stabili ed indecorose;

- utilizzare prodotti fitosanitari, coadiuvanti, fertilizzanti chimici di sintesi o diserbanti che possano arrecare danno all'ambiente;
- effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal comune.

Art. 8

(Condizioni generali)

L'assegnatario si connota come soggetto responsabile della gestione dell'area alla quale compete la cura dell'orto e delle parti comuni.

L'eventuale sentieristica presente dovrà essere lasciata libera per garantire la fruizione dell'area che rimane pubblica e priva di barriere architettoniche ed oggetti e manufatti che ostacolano il passaggio. Ogni nuovo intervento nonché le eventuali modifiche a quelli già esistenti, sono subordinati previo parere favorevole dell'Ufficio Manutenzioni (Patrimonio).

È vietata l'introduzione di animali domestici nelle aree coltivate.

Le attività svolte nelle aree assegnate non dovranno disturbare la quiete e il riposo delle persone in base alla specifica normativa di riferimento.

Non sono consentiti il transito e la sosta dei veicoli nelle aree messe a disposizione per la coltivazione.

I prodotti delle aree destinate ad orti urbani non devono essere commercializzati.

Sono interdetti la semina, l'impianto, la coltivazione, la raccolta di prodotti geneticamente modificati.

È interdetta la semina, l'impianto e la coltivazione di fave e piselli.

L'assegnatario è l'unico responsabile per danni, furti o infortuni. Può essere richiesta una polizza assicurativa di responsabilità civile.

In caso di malattia o impedimento fisico temporaneo non superiore ai tre mesi, il concessionario potrà farsi sostituire da una persona di sua fiducia previa comunicazione all'ufficio competente per gli orti urbani.

L'assenza per malattia documentata, o impedimento fisico temporaneo documentato superiore ai 3 (tre) mesi, va segnalata all'ufficio competente che provvederà, se del caso, ad una nuova concessione ad altro richiedente avente diritto in base alla graduatoria.

In caso di decesso del concessionario, il lotto libero sarà concesso ad altro soggetto ricorrendo alle graduatorie esistenti.

Art. 9

(Utenze)

Gli assegnatari devono provvedere agli allacci delle utenze, collegandosi al contatore generale predisposto dal Comune collegato da contatori (contaltri), situati nelle aree da destinare ai richiedenti.

Art. 10

(Revoca dell'assegnazione)

L'assegnazione è data titolo precario e è revocabile in qualsiasi momento, anche senza preavviso, e senza che nessun diritto o risarcimento spetti agli assegnatari.

La revoca dell'assegnazione viene stabilita dal Servizio con atto scritto e motivato per reiterato mancato rispetto dei doveri dell'assegnatario.

Art. 11

(Controlli)

L'Amministrazione periodicamente vigilerà sulla condizione degli orti urbani concessi per mezzo di personale incaricato, con controllo semestrale per verifica consumi e congruagli.

Art. 12

(Entrata in vigore)

Il presente regolamento entrerà in vigore dal giorno successivo alla sua approvazione in Consiglio Comunale